

L'Ausl: «Nel 2021 un primario per il reparto che combatte il virus»

Malattie infettive ne era privo da oltre quattro anni, quando andò in pensione Claudio Cancellieri. Durante la pandemia il ruolo era ricoperto da Francesco Cristini, che però guida anche Rimini

Il 2021 porterà il nuovo primario di Malattie infettive per Forlì-Cesena. Attualmente il responsabile, il dottor Francesco Cristini, dirige l'unità operativa di Rimini, Forlì e Cesena. Al Morgagni-Pierantoni (dove esiste il reparto con i letti di degenza) manca il responsabile dal 2016, quando andò in pensione il dottor Claudio Cancellieri. A distanza di oltre quattro anni, vista anche la pandemia in atto, l'Ausl Romagna ha deciso di coprire anche quella posizione, tramite un concorso che sarà espletato nei prossimi mesi.

Intanto resta 'rosso' il livello nei nostri ospedali. «Alla lieve riduzione dei ricoverati nelle Terapie intensive – dice Mattia Altini, direttore sanitario dell'Ausl – non abbiamo ancora registrato un'analoga diminuzione nelle degenze dei reparti Covid, che si attestano sui 500 circa alla settimana nel territorio romagnolo. I decessi restano inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali, attendiamo ora i risultati delle misure restrittive du-

LA SITUAZIONE NELLE DEGENZE

Il direttore sanitario Mattia Altini: «Calano i ricoveri in Terapia Intensiva, ma non tutti gli altri»



A fianco, alcuni sanitari del reparto di Malattie Infettive, mentre ricevono una donazione

ri opportunità di cure e terapie, omogenee in tutta la Romagna». Forte di 200 mila ricoveri ospedalieri e 16 milioni di prestazioni specialistiche all'anno, il territorio dell'Ausl potrà avvantaggiarsi delle esperienze e della casistica maturate.

Fra gli effetti diretti sui pazienti, ci sarà il fatto che le attività a più alto rischio e complessità, «che necessitano di un grande ospedale – continua il direttore sanitario – saranno trasferite dallo stesso Irst al Morgagni-Pierantoni», per quanto riguarda i tumori solidi. «Si uniscono le notevoli capacità dei maggiori ospedali romagnoli, con i loro professionisti e l'alto numero di casi trattati – conclude Altini –, con le competenze specifiche dell'Irst, la sua competenza in fatto di ricerca e le sue potenzialità nella raccolta fondi».

Fabio Gavelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ PER ONCOLOGIA Definita un'intesa con l'Irst: più ricerca E alcuni pazienti saranno trasferiti negli ospedali

rante le feste. Fondamentale è mantenere il più possibile tutte le altre attività, rivolte ai pazienti non Covid, che per ora sono comunque all'80%».

Un'altra importante novità per la sanità locale è il via libera alla Rete oncologica romagnola, sancita ieri dalla conferenza territoriale socio-sanitaria, composta dai sindaci delle tre provin-

ce. I principali obiettivi sono migliorare la qualità dei servizi, condividere conoscenze ed esperienze tra gli oncologi e sviluppare prevenzione e diagnosi precoce. «Finalmente abbiamo definito un modello di sviluppo condiviso, fra Ausl e Irst di Meldola – spiega Altini – che porterà anche a un programma di ricerca comune e offrirà le miglio-

L'annuncio

Il sindaco di Galeata: «Sto isolata, il mio compagno è positivo»

Non ha sintomi, attende l'esito del tampone «Lavorerò online. Il virus è davvero subdolo»

«Il mio compagno è positivo al Covid-19, con sintomi. Scatta anche per me e i miei familiari l'isolamento che durerà fino al nuovo anno». Così ieri sera il sindaco di Galeata Elisa Deo ha avvertito il paese della situazione che, comunque, le consentirà di esercitare il suo ruolo con lo smartworking. «Invito tutti a non abbassare la guardia. Il mio compagno è sempre stato scrupolosissimo nel rispetto delle di-

stanze, dell'igiene, della mascherina. Da marzo ha azzerato momenti conviviali o di svago, un atteggiamento quasi maniacale. Eppure il virus è entrato anche in casa nostra in maniera davvero subdola. Se questo può accadere a chi adotta tutte le misure possibili, figuriamoci quando si prendono le cose alla leggera».

Il sindaco dice di non avere sintomi. Si è già sottoposta al test molecolare, «ma ancora l'esito non è disponibile». Dunque, «spero che tutto rimanga limitato al mio compagno, al quale auguro una pronta guarigione». Tuttavia, in ogni caso lavorerà «da remoto», «grazie alla tecno-

logia». Sono 7, in questo momento, i galeatesi positivi al Covid-19.

«Credo di poter gestire bene il mio ruolo anche da casa». Elisa Deo, oltre che sindaco, è anche consigliere provinciale e presidente del consiglio dell'unione dei comuni. «Ammetto però che mi manca già il rapporto umano con le persone, per me fondamentale». Racconta, poi, le sue riflessioni sulla situazione: «Mi preoccupa molto. Ma avviene in un momento più tranquillo per Galeata». Il paese aveva avuto un elevato numero di contagi a fine estate. Da un punto di vista personale, «ne approfitterò per cogliere il vero spirito del Natale. C'è ben poco da festeggiare, non alimenterò l'economia ma sentimenti profondi e pensieri per chi vive solitudine e lutto. Mia figlia per la prima volta mi avrà per sé per così tanto tempo».



Elisa Deo davanti al municipio, in una foto che risale all'inizio della seconda ondata

BILANCIO IN PROVINCIA

Sette anziani morti, una a Bertinoro Alla Nave 5 positivi

Giornata nera quella di ieri sul fronte coronavirus. In provincia sono morte infatti 7 persone, due delle quali del nostro territorio. I decessi riguardano una 76enne di Bertinoro e una 87enne di Forlì. Ma, come detto, hanno perso la vita anche cinque persone nel Cesenate: una 83enne, un 90enne e un 91enne a Cesena; un 82enne di Sarsina e un 84enne di Bagno di Romagna. Lunedì erano morti una donna di 86 anni e un uomo di 90 a Forlì. Ieri si sono registrate poi 119 guarigioni con 95 nuove positività, 45 delle quali nel nostro territorio (40 a Forlì, 3 a Bertinoro, una a testa Meldola e a Galeata).

Due le classi in quarantena dopo gli accertamenti dell'Igiene Pubblica dell'Ausl Romagna: una, alla luce di cinque positività, è dell'elementare La Nave; l'altra (a causa della positività di un docente) della scuola dell'infanzia Girasole. Lunedì altri quattro casi: quarantena per una classe della scuola dell'infanzia Margherite; contagiati poi un insegnante dell'elementare di Forlimpopoli, uno della Nave e un bambino della De Amicis di Forlì.